

# PICCOLO TEATRO DEL PONTE

presenta

## IL PIACERE DI LEGGERE

brani di narrativa e saggistica riguardanti la lettura

a cura di Giordano Boscolo

Leggere per rilassarsi. Leggere perché alla televisione non c'è niente di buono. Leggere per imparare l'amore. Leggere perché si è a letto malati. Leggere per scoprire che si ha voglia di scrivere. Leggere perché nessuno risponde alle nostre domande. Leggere perché il mondo reale incute timore. Leggere perché tra le pagine di un libro tutto sembra avere un senso.

Oppure leggere per piacere, senza avere in mente uno scopo preciso.

Questi sono alcuni dei motivi che inducono i lettori a trascorrere le ore in compagnia dei libri. Ma ce ne sono molti altri, non ultimo l'inestimabile privilegio, sconosciuto a chi non frequenta mai le biblioteche, di poter "conversare" con i migliori spiriti del passato e del presente.

Leggere costa tempo e volontà. Può anche capitare che per finire l'ultimo capitolo di un romanzo si debba rinunciare a uscire di casa, rifiutando ad esempio un invito a cena e scegliendo così la solitudine e il silenzio. Ma la solitudine del lettore è apparente: come ci si può sentire soli quando la nostra anima è abitata dai pensieri di Proust, Dante, Dostoevskij, Kafka, Goethe, oppure, perché no, Agatha Christie o Salgari?

Virginia Woolf aveva un sogno ricorrente, una specie di visione riguardante la sorte dei lettori nell'aldilà. Il sogno consisteva in questo: nel giorno del Giudizio, quando i grandi condottieri, i grandi avvocati e statisti si faranno avanti per ricevere le loro ricompense, l'Onnipotente si rivolgerà a Pietro e gli dirà, non senza una certa invidia nel vedere noi lettori arrivare coi nostri libri sotto il braccio: *Vedi, questi non hanno bisogno di alcuna ricompensa. Qui non abbiamo nulla da offrirgli. Hanno amato leggere.*

*Brani tratti da:*

*Daniel Pennac, "Come un romanzo"*

*Paul Auster, "L'invenzione della solitudine"*

*Elias Canetti, "La lingua salvata"*

*Italo Calvino, "Se una notte d'inverno un viaggiatore"*

*Charles Bukowski, "Il capitano è fuori a pranzo"*

*William Hazlitt, "Sull'ignoranza delle persone colte"*

*Woody Allen, "Citarsi addosso"*